

Isabella Alboini

ETERNAMENTE ROMA

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

L'Autrice, non avendo assolto ai diritti di copyright sulle immagini inserite nel testo assicura che queste hanno carattere esclusivamente illustrativo/esplicativo e garantisce che non intende usarle per ledere il diritto altrui.

INDICE

- 10. Cappella Sistina
- 12. Obelisco Vaticano
- 14. Castel Sant'Angelo
- 16. Ponte degli Angeli
- 18. Chiesa Traspontina
- 20. Ruota degli Esposti
- 22. Convento Trinità dei Monti
- 24. Sant'Ignazio di Loyola
- 26. Santa Maria del Popolo
- 28. Caravaggio
- 30. Goethe
- 32. Keats - Shelley House
- 34. Via Margutta
- 36. Via del Babuino
- 38. Santa Maria dell'Orazione e Morte
- 40. Piazza Navona
- 42. Giordano Bruno
- 44. Costanza de Cupis

46. Il Pasquino
48. Fontana della Terrina
50. Torre della Scimmia
52. Ponte Fabricio
54. Il Pantheon
56. Fontanella degli Innamorati
58. Il Colosseo
60. Messalina
62. Porta dei Cieli
64. Lupa Capitolina
66. Circo Massimo
68. Bocca della Verità
70. Giardino degli Aranci
72. Angelo del Dolore
74. Villa Farnesina
76. Casa di Dante
78. Ponte della Musica
80. Dea Roma
82. Piccola Londra
84. Ercole e Lica
86. Globe Theatre
88. Sedia del Diavolo

- 90. Roma delle Fate
- 92. Bunker di Villa Torlonia
- 94. Casina delle Civette
- 96 .Villa Pirandello
- 98. Angelo della Notte
- 100. Scala Santa
- 102. Banchetto delle Carisie
- 104. I Nasoni

Isabella Alboini

ETERNAMENTE ROMA

Le 48 meraviglie di Roma dedicate a mio marito
che ha sostenuto il progetto ed ha creduto in me fin dall'inizio.

A mia figlia che certa della mia riuscita, ha saputo aiutarmi
nel momento in cui ho avuto più bisogno.

Un ringraziamento speciale va a mio figlio
che mi ha accompagnato in questo difficile cammino
realizzando tutta la parte video con impegno e dedizione.

Grazie

PREFAZIONE

“Le persone non fanno i viaggi, sono i viaggi che fanno le persone” -
J. Steinbeck.

Era una bellissima giornata di primavera, ho spalancato le finestre della mia stanza ed ho alzato gli occhi al cielo. Il sole ha iniziato a scaldare il mio viso regalandomi una magnifica sensazione di benessere. Da quell'istante ho capito che grande dono avevo ricevuto ed ho ricominciato a vivere...

Eternamente Roma raccoglie storie della Città Eterna attraverso racconti tramandati da una generazione all'altra.

«Nel 1652 il Papa inaugurò la consuetudine del Lago di Piazza Navona. La grande piazza veniva completamente allagata donando al popolo romano un po' di fresco dalla calura estiva»...

«Le ragazze romane portavano i loro fidanzati a bere alla Fontanella la sera prima della partenza dei loro uomini»...

«...San Domenico, il fondatore dell'ordine dei padri, fu colui che piantò il primo albero di arance su questo terreno e da otto secoli la stessa pianta fiorisce puntualmente ogni anno ad agosto, nel pieno dell'estate»...

Isabella Alboini

ETERNAMENTE ROMA

CAPPELLA SISTINA

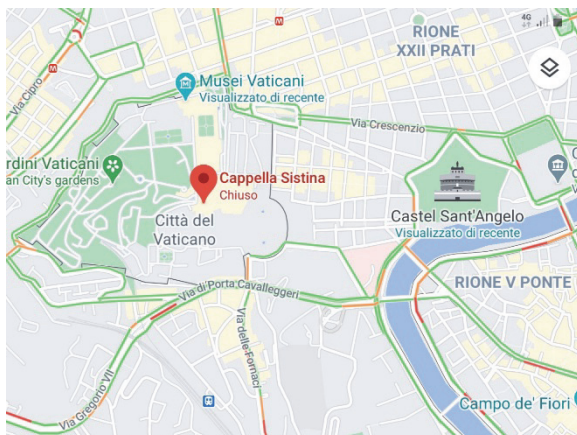
“Senza aver visto la Cappella Sistina non è possibile formare un'idea apprezzabile di cosa un uomo solo sia in grado di ottenere” - Goethe.

Venne dedicata a Maria Assunta in Cielo ed è la principale cappella del palazzo apostolico, uno dei più famosi tesori artistico culturali della Città del Vaticano. Realizzata nel XV secolo all'epoca di papa Sisto IV della Rovere da cui prese il nome, la Cappella Sistina è larga oltre 13 metri, lunga 40 ed alta quasi 21 metri decorata interamente con la tecnica dell'affresco. Le pareti conservano una serie di opere di alcuni dei più grandi artisti italiani della seconda metà del Quattrocento tra cui Botticelli, Perugino ed il grande maestro Michelangelo che con i suoi affreschi ha ricoperto interamente la volta della Cappella. Nella parete di fondo dove è posto l'altare, è rappresentato il Giudizio Universale, uno dei più grandi capolavori d'arte occidentale. Michelangelo lavorò giorno e notte per eseguire l'opera, si ritrovò ad affrescare cinquemila metri quadrati e ci vollero quattro anni affinché portasse a termine il lavoro. Le centinaia di figure che vennero da lui dipinte, erano rappresentazione di personaggi nudi e questa fu la motivazione di molteplici critiche da parte dei moralisti tanto che, alla morte dell'artista, venne affidato al suo allievo Volterra il compito di disegnare una specie di mutande a copertura dei corpi. Si narra che quando Michelangelo finì di dipingere la Cappella Sistina, passò il resto della sua vita a tentare di togliersi la vernice che gli era colata nelle maniche.

L'opera venne inaugurata il 31 ottobre del 1541 lasciando tutti a bocca aperta. Semplicemente la Cappella Sistina è una delle meraviglie del Rinascimento.



CAPPELLA SISTINA
Musei Vaticani - Rione Borgo



<https://youtu.be/5xo29geWPhk>

OBELISCO VATICANO

L'Obelisco Vaticano è il secondo Obelisco più grande tra i tredici presenti a Roma, dopo quello Laterano.

Realizzato in granito rosso, raggiunge quasi i 40 metri di altezza ed ai suoi piedi è intarsiata una Rosa dei Venti con i segni zodiacali. Di origini egizie, l'Obelisco venne portato a Roma nel 37 d.C. con una nave piena di lenticchie per attutire i colpi durante il viaggio. Inizialmente era posto al lato della Basilica di San Pietro, ma successivamente venne spostato e collocato al centro della piazza. Furono necessari 800 operai e 140 cavalli per la movimentazione della maestosa opera architettonica. La leggenda narra che per lo spostamento del monumento la piazza venne completamente recintata e venne emanato un editto secondo il quale gli spettatori dovevano rimanere in assoluto silenzio, non si poteva rischiare la distrazione degli operai durante le delicate manovre di spostamento. Arrivato il momento di mettere in piedi il monumento vennero issate delle corde che, per lo sfregamento ed il grande peso, iniziarono a sfilacciarsi rischiando di far cadere l'opera. Fu allora che un uomo tra la folla iniziò ad urlare: *"Acqua alle corde, acqua alle corde"*. L'esperto uomo, in realtà era stato capitano di una nave ed era certo, con la sua esperienza, che bagnando le corde si sarebbe evitato il peggio. Il capitano Bresca venne ascoltato e l'Obelisco Vaticano riuscì a dominare la piazza.

Da allora, la famiglia del capitano ricevette come ricompensa l'opportunità di lavorare per il Vaticano fornendo ogni anno, le palme per la Domenica Santa.